

## Storia della radiotelevisione privata italiana. 1975: quando a Milano si ascoltavano Radio Asti, Radio Torino, Radio Omegna, Radio Lecco, Radio Brescia e Radio Piacenza

Creato il 14/06/2009 - 09:21



?**Bastavano 20 W per sentirsi in tutta la regione ed anche oltre?**, è, generalmente, il refrain dei pionieri dell'effemme italiana. Non si sottraeva alla magica regola la grande Milano, dove il 27 dicembre 1975, come ricorda [Radio Jurassic](#), erano già ascoltabili in FM molte stazioni private, non necessariamente cittadine o, addirittura, lombarde. All'insegna dei nostri ormai classici (e graditi, a quanto ci segnalano i lettori) amarcord, vediamo come era presidiato l'etere nel Natale precedente alla sentenza n. 202/1976 della Corte Costituzionale, che avrebbe liberato il sistema radiotelevisivo italiano dal fardello del monopolio RAI. In un momento in cui chi trasmetteva era veramente considerato illegale, apriva l'FM cittadina Radio City Milano, su 87,700 MHz (di lì a poco sarebbe migrata a 87,600 MHz; frequenza oggi di Virgin Radio),



seguita a MHz di distanza (sic!) dai test di Radio Popolare sui 91,800 MHz (che poi avrebbe sgombrato la frequenza a favore di Radio Ambrosiana 91,700 MHz, trasferendosi su 101,500 MHz, oggi appannaggio di Radio Fantastica). Settecento KHz dopo, giungeva Radio Lombardia, sui 92,500 MHz; poi il deserto (RAI a parte) per 3 MHz, sino a Canale 96 (radio politica di sinistra già consolidata nell'ascolto), i cui 95,500 MHz ospitano ora RDS. Tanto era libero l'etere del tempo, che sui 100,100 MHz si ascoltava Radio Novi Ligure dalla provincia di Alessandria, vicina di frequenza della storica Radio Montevicchia 100,300 MHz nella Brianza comasca. Immediatamente dopo, sui 100,500 MHz (poi rilevati da Radio Wonderful Music di Legnano), seguiva un'altra famosa (al tempo) stazione milanese: Free Radio La Topaia (per via della sede?), adiacente alla Radio Vigevano del cantante Remo Germani, sui 100,700 MHz (che ora è una delle tante frequenze che veicolano Radio 101, ma che è ricordata per aver a lungo ospitato la purtroppo scomparsa Rock FM) e alla Radio Brescia che irradiava sui 101,800 MHz. Sui 101, anzi sui 100,880 MHz, le radioline del tempo erano spesso sintonizzate su Radio Milano International (oggi R 101), che nei momenti di black-out lasciava spazio a Radio Lario di Como, impiegante la stessa frequenza occupata con il medesimo residuo bellico livornese tarato, appunto, sui 100,880 MHz. A distanza di 400 KHz, seguiva Radio Novara International, ascoltabile a tratti, stante la presenza di Radio City Pavia su 101,500 MHz. A 101,700 MHz modulava un'altra stazione che sarebbe poi confluita in Radio Popolare: Radio Milano Centrale di Mario Luzzato Fegiz (oggi c'è Cuore 2), che dopo la chiusura delle trasmissioni alle 20,00 lasciava sentire Radio Como International 101,800 M



Hz, che iniziava i programmi alle 21.00, in una curiosa turnazione della frequenza. Sul ?canale? oggi identificativo di RTL coabitavano invece Radio Piemonte (per la precisione a 102,400 MHz), Radio Melzo e Radio Omegna (Novara) e, appunto, la bergamasca Radio Trasmissioni Lombarde (RTL), tutte sui 102,500 MHz. A 102,650 MHz c'erano invece le trasmissioni sperimentali di Radio Pavia I



international, che in quanto tali permettevano, in diversi momenti della giornata, di ascoltare il potente segnale dalle colline torinesi della mitica Radio Gemini One. Dalla Brianza milanese giungevano viceversa i 102,800 MHz di Radio Norditalia (che qualche anno dopo si sarebbe fusa con Radio Trasmissioni Arcore) ed i 103,000 MHz di Radio Baby di Desio (poi trasferitasi a Seregno), ma solo con il trasmettitore della milanese Radio Montestella 103 fermo. Dalle montagne di Como si captava il segnale di Radio Como 103,200 MHz; da quelle



piemontesi quello di Radio Torino International 103,750 MHz (sarebbe poi migrata a 103,300 MHz), mentre dal lecchese pervenivano le trasmissioni di Radio Lecco 103 (103,850 MHz) in coabitazione con Radio City Vercelli (tuttora in attività). I 104,000 MHz, al tempo limite di banda per molte ricevitori, erano occupati da Radio Cologno Monzese, quando erano pirati oltremisura, avventurandosi addirittura nella banda "pericolosa" per la navigazione aerea: Radio Milano 4 FM 104,500 MHz e Radio Voghera sui 105,000 MHz. La rilevazione effettuata dava



poi conto della "momentanea inattività" di Radio Milano 14 (100,600 MHz), Radio Lecco 102 dai Piani d'Erna di Lecco (oggi frequenza su cui si ascolta Virgin Radio), Radio Asti (sui soliti 102,500 MHz), Radio Biella e Radio Piacenza sui 103,000 MHz e infine Radio Trasmissioni Borgomaneresi (Borgomanero, in provincia di Novara) che modulava a 103,850 MHz. Oggi, con 5000 W, spesso si hanno serie difficoltà ad essere ascoltati dal centro di Milano alle tangenziali.

Periodico iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Milano n° 280/99 ed al Registro Operatori Comunicazione c/o Agcom n° 5571  
Editore: Planet s.r.l. P.I. 11785910156 V. Taramelli 11 20025 Legnano (Mi) - Tel. 0331.452183/593377 Fax 593008 - Direttore responsabile:  
Massimo Lualdi

**URL originale:** <http://newslinet.it/notizie/storia-della-radiotelevisione-privata-italiana-1975-quando-a-milano-si-ascoltavano-radio-asti>